

**Seduta di audizione della II Commissione
Consiliare Speciale
del 28 novembre 2024**

**Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 11.00, presso la Sala Riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, la II Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione ad oggetto *“Audizione sull'attività di depositeria e custodia dei veicoli PARKING PLINIO, il cui titolare e/o gestore, da notizie di cronaca, appare in parentela con esponente di spicco della criminalità organizzata operante in zona.”*.

Sono presenti i Consiglieri

Carmela Rescigno

(Lega Campania), Presidente della II Commissione Speciale

Vittoria Lettieri

(De Luca Presidente), Vicepresidente della II Commissione Speciale

Vincenzo Ciampi,

(Movimento 5 Stelle), Segretario della II Commissione Speciale

Partecipa alla seduta

**Dott. Domenico Di Casola, Consigliere
Comunale di Pompei (NA)**

Assiste alla seduta

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo

La seduta ha inizio alle ore 11.15

PRESIDENTE (Rescigno)

Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori della Commissione. Iniziamo con la prima audizione

sull'attività di depositeria e custodia dei veicoli Parking Plinio il cui titolare o gestore, da notizie di cronaca, appare in parentela con esponenti di spicco della criminalità organizzata operante in zona.

È presente all'audizione il consigliere comunale Domenico Di Casola. La richiesta di audizione è stata formulata dal consigliere Marino Veglia, invitato ad essere audito, ma risulta assente.

L'audizione è, come dicevo, sulla depositeria e custodia dei veicoli Parking Plinio.

Si procede all'audizione richiesta dai consiglieri comunali Marino Veglia e Domenico Di Casola dando atto che la vicenda rientra nelle competenze di questa Commissione, in quanto afferisce alla probabile attività di funzionari o incaricati pubblici in danno all'ente, in favore di attività imprenditoriali, i cui titolari e/o gestori potrebbero essere in rapporto di parentela con esponenti di spicco della criminalità locale.

Nello specifico, la vicenda riguarda, a dire dei Consiglieri comunali, l'esorbitante esborso di denari pubblici a titolo di interessi, per l'esercizio del servizio di custodia e depositeria effettuato dalla Parking Plinio, il cui titolare o gestore sarebbe il signor Natale Russo.

È pervenuta la Deliberazione di Giunta del Comune di Pompei n. 131 del 13 ottobre 2014 e alcuni articoli di stampa, nello specifico Lo Strillone del 21 ottobre 2015 a firma di Salvatore e Metropolis del 26 giugno 2019, in cui emergerebbe che Natale Russo ha parenti con problemi giudiziari.

Così è scritto testualmente nell'articolo: *“Strano, perché sono io ad avere parenti con problemi con la giustizia”*. Questa la cinica versione fornita oggi ai giudici della prima sezione penale del Tribunale di Torre Annunziata (presidente di collegio Ernesto Anastasio) da Natale Russo, il gestore del Parking Plinio di Pompei, ditta che si occupa della rimozione forzata in città.

Ed inoltre: Pompei. Russo junior, il killer di Gomorra *«Uccise il ras della Napoli bene»*. Per l'Antimafia il vero killer di Gomorra è un ragazzo

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

magro di appena 30 anni. Un giovane della provincia, tirato su a pane e camorra nella periferia di Pompei. Nel regno del clan Cesarano, la cosca di cui suo padre, Ettore Russo, detto "Ettoruccio", è stato per anni un pezzo da novanta, braccio destro del superboss pluriergastolano Ferdinando Cesarano. Ma lui, Francesco Paolo Russo, ha lasciato da tempo il fortino della cosca di Ponte Persica, arrivando a diventare un uomo di punta del clan Amato-Pagano, gli scissionisti di Secondigliano protagonisti della terribile guerra di camorra che ha insanguinato le strade di Napoli. Una guerra alla quale Russo junior avrebbe partecipato in prima persona, arrivando a diventare – come dicono i pentiti e alcune intercettazioni telefoniche dei suoi "rivali" – uno dei sicari più temuti.

Ho riportato prima la parte dell'articolo che riguarda il Russo e poi la versione fornita dai giudici della prima sezione penale del Tribunale di Torre Annunziata. Dunque, vi è la necessità di approfondire quanto esposto dai Consiglieri comunali, trattandosi di dazione di denaro pubblico in favore di soggetti che potrebbero essere collegati alla Criminalità organizzata.

Chiedo al consigliere Di Casola di procedere all'illustrazione della vicenda, ricostruendola nella sua complessità, evidenziando, a conoscenza sua, quale sia la parentela che ha problemi con la giustizia cui fa riferimento Natale Russo e se sono a conoscenza chi siano Ettore Russo e Francesco Paolo Russo e, soprattutto, se sono in rapporto di parentela con il gestore Natale Russo.

Fornisco gli articoli di giornale anche alla Vicepresidente.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Buongiorno a tutti. Grazie per la convocazione e per il lavoro che questa Commissione sta facendo per la città di Pompei.

La vicenda è stata posta all'attenzione della Commissione Anticamorra dal Presidente della III Commissione Consiliare permanente del Comune di Pompei, il consigliere Marino Veglia. Dal 2022 il sottoscritto si sta occupando della vicenda Parking Plinio di Russo Natale, sotto l'aspetto del riconoscimento di debiti fuori bilancio che sono di importi consistenti. Laddove dovessero essere riconosciuti tutti, nel senso che il Comune dovesse perdere il contenzioso nei diversi procedimenti civili dov'è costituito e in altri dove si andrà a costituire, vi può essere un nocumento per le casse comunali, perché si parla di oltre 2 milioni di euro.

Già dal 2022 ci siamo interessati della vicenda, tanto è vero che abbiamo presentato anche un'interrogazione consiliare e qui, questa mattina, vi deposito il riscontro a un'interrogazione consiliare, protocollo 36154 del 22 luglio 2022, era una nostra interrogazione, e protocollo 35307 del 18 luglio 2022, era una richiesta di interrogazione. Il riscontro è una nota protocollata 36489 del 25 luglio 2022 a firma del dirigente Petrocelli, controfirmata evidentemente dall'istruttore, dal responsabile del procedimento, il tenente D'Apuzzo. Questo a dimostrare che stiamo lavorando dal 2022 su questa materia.

Non conosco parentele del Russo Natale con esponenti della camorra, però ho preparato una nota riepilogativa che vi deposito. Pur essendo avvocato penalista, non seguendo i clan, non ho una conoscenza.

PRESIDENTE (Rescigno)

Le chiedo scusa, la interrompo. Voglio precisare che la competenza della Commissione non è del debito fuori bilancio, a noi interessa capire la parentela.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Volevo solo fare questa precisazione, pur essendo avvocato penalista, non seguendo

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

professionalmente alcuni clan della zona, non ho conoscenza della geografia.

Qualcuno che potrebbe leggere il verbale dice: è avvocato penalista, come fa a non conoscere determinate dinamiche?

Semplicemente difendo semplici cittadini, imprenditori, persone che nel lavoro possono sbagliare, quindi, non ho rapporti di difesa con esponenti, ecc.... Sostanzialmente per scelta professionale, anche se a volte capita che dei singoli si rivolgono, ma è un fatto sporadico. Il diritto di difesa è riconosciuto a tutti, quindi, non si nega a nessuno.

Fatta questa premessa, voglio dire che nella nota che vado a depositare si fa la storia che evinciamo dagli atti, che ovviamente ci riserviamo di precisare ulteriormente anche alla luce della copiosa documentazione che abbiamo ricevuto ieri, un solo file, ad esempio, sono 400 pagine, sono tutti gli atti di costituzione. È stato mandato tutto alla vigilia di quest'audizione.

La buona fede si presume, però il caso, ovviamente, è andato così.

Leggo solo alcuni passaggi della relazione. La Parking Plinio di Russo Natale gestisce alla Via Plinio 99 del Comune di Pompei un'ampia area scoperta di metri quadrati 7.500, adibiti a parcheggio per auto e pullman. Ha svolto, quindi, per il Comune di Pompei, il servizio di depositaria giudiziaria per i veicoli sottoposti al sequestro della Polizia Locale, nonché per l'allocazione di banchi, sedie, armadi e oggettistica varia. La storia parte da qui.

Tale servizio è avviato nel 1991 con il Comune di Pompei, allorquando, a seguito di apposita gara pubblica, con contratto del 23 dicembre 1991 n. 3570, veniva affidato al signore Russo Ettore – credo sia la persona che voi indicate nella convocazione – titolare di una licenza per l'esercizio delle attività di parcheggio n. 10 del 1988. Il servizio di rimozione dei veicoli e trasporto nell'area di Via Plinio n. 99.

Successivamente, tale servizio veniva trasferito a Russo Natale in virtù di volture di licenza avente n.17 del 4 novembre 1993.

Il contratto di appalto è stato disdetto con atto protocollo n. 14446 dell'11 luglio 1996. Dalla documentazione inviata al Comune di Pompei solo ieri, in tarda serata, risulta che il contratto sia stato prorogato. La PEC l'ho ricevuta ieri, verso le 11.30, però l'ho scaricata ieri sera, perché quella del Comune la scarico due o tre volte al giorno, l'ho notata solo ieri sera. Risulta che il contratto sia stato prorogato con delibera n.497 del 1997 e poi sia stato definitivamente risolto con delibera di Giunta n. 569 del 16 dicembre 1998.

Leggo solo alcuni passaggi, non tutto, ma la parte iniziale è importante. Non comprendiamo come anche dopo tale delibera i veicoli sequestrati continuino ad essere portati nell'area parcheggio del Russo.

C'è da dire che c'è un Decreto del Prefetto del 2003, n.835 del 7 ottobre 2003, che disponeva la cancellazione della ditta Parking Plinio dall'elenco di cui all'art.8 del DPR n.571 del 1981, ossia l'elenco dei custodi autorizzati a detenere i veicoli a motore sottoposti a sequestro per mancanza di requisiti e di affidabilità.

Nell'ordinanza prefettizia veniva rilevato che nell'area di parcheggio erano presenti opere edilizie abusive in area vincolata ai sensi delle Leggi nn.1497/39 e 431/85 destinatari di un'ordinanza di demolizione del Comune di Pompei, ma soprattutto che il titolare risultava più volte segnalato per reati. Va tolto "penali", perché è un refuso.

Per la verità sono stato coadiuvato nella bozza, però chi mi ha preparato la bozza non è un collega penalista. È un refuso.

Nonostante la ditta Parking Plinio, anche negli anni successivi, ha continuato ad essere affidataria dei veicoli sottoposti a sequestro dalla Polizia Municipale di Pompei.

Si è ~~ingenerato~~ generato questo corto circuito che spieghiamo nella nota che deposito, che i Vigili Urbani continuavano a chiamare il carroattrezzi di

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

una ditta sprovvista di autorizzazione, almeno dalla ricostruzione che abbiamo fatto dagli atti. Vi produco alcuni atti, riservandomi di produrne altri, anche per dare la possibilità alla Commissione di un'autonoma ricostruzione della vicenda, perché ovviamente più occhi guardano meglio di solo due.

Nel 2011 nell'area di Via Plinio venivano rilevate numerose opere edilizie abusive e con ordinanza dirigenziale n.195 del 3 giugno 2011, il Comune di Pompei intimava a Russo Natale la loro demolizione.

Accertata la mancata demolizione delle opere abusive, il Comune di Pompei, con ordinanza dirigenziale n.57 del 16 marzo 2017, revocava a Russo la licenza n.1793 per l'esercizio delle attività di parcheggio e di rimessa autoveicoli, disponendo contestualmente la chiusura immediata delle attività.

Tuttavia, nonostante anche questo provvedimento, il Russo è ancora oggi presente nel sito di Via Plinio ed esercita tranquillamente l'attività di parcheggio di auto e pullman su una superficie di 7.500 metri quadrati, di fronte agli scavi di Pompei.

LETTIERI

Non c'è ancora arrivato, ci arriverà dopo. Volevo chiedere perché la Parking Plinio chiede al Comune di Pompei il pagamento delle indennità di custodia. Come si arriva a questo?

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Il problema che poniamo è proprio questo. Innanzitutto, il Comune avrebbe dovuto provvedere all'acquisizione al patrimonio comunale di quest'area. Abbiamo un soggetto che oggi non dovrebbe essere più titolare dell'area di cui parliamo, che addirittura sta portando avanti un contenzioso, vuole dal Comune oltre 2 milioni di euro. Non so se rendo l'idea.

È chiaro che non vi potete occupare dei debiti fuori bilancio, ma le dinamiche sono queste.

Non starei qui se la Parking Plinio non avesse posto in essere un contenzioso di elevata portata e, ovviamente, questi sono tutti dati che evinciamo dagli atti che ci sono stati trasmessi dal Comune e quella che riguarda il Prefetto, da alcune notizie che abbiamo appreso dagli atti difensivi, redatti dai legali del Comune di Pompei. Tutti questi dati messi insieme, avrebbero dovuto imporre all'Amministrazione comunale e ai dirigenti di lavorare più compiutamente su tale vicenda.

Voglio precisare che si sta lavorando su tale vicenda oggi, presso il Comune di Pompei, perché sono stati sollecitati da questo Consigliere comunale. Poi, le considerazioni di questo Consigliere comunale sono state fatte proprie dal Presidente della III Commissione che ha convocato la Commissione Bilancio e che purtroppo il Segretario Generale e il Sindaco, con loro provvedimento, hanno sconvocato. Non so a che titolo un Segretario Generale o un Sindaco possano sconvocare una Commissione convocata proprio per lavorare sul controllo di quest'attività. Sono temi su cui, secondo me, questa Commissione può lavorare e credo che sicuramente lavorerà. C'è anche un altro dato importante, però non viene in modo compiuto evidenziato nelle difese dell'ente. Si tratta di 2 milioni e passa di euro che si chiedono su fatture cartacee.

Nella nota che deposito, diciamo: alla base della predetta ingiunzione, venivano poste fatture cartacee emesse nel giugno 2018 per prestazioni di depositeria e custodia veicoli, erogate negli anni dal 2002 al 2017. In un periodo in cui c'era l'obbligo della fattura elettronica.

LETTIERI

C'è un procedimento in corso per la questione delle fatture, che lei sappia?

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

Che io sappia no.

LETTIERI

Il Comune si sta difendendo?

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Si sta difendendo.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI

La domanda è se è a conoscenza di un procedimento in corso per la questione del risarcimento, del pagamento delle indennità di custodia che la società Plinio chiede al Comune.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Ci sono diversi procedimenti dove la parte attrice è la Parking Plinio e il Comune è parte convenuta. La Parking Plinio fonda le sue pretese di recupero crediti su fatture cartacee, sebbene vi fosse l'obbligo, nel periodo di riferimento, della fattura elettronica.

Con una mia nota del 13 novembre 2024, che vi produco, in riferimento al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi, un accesso agli atti, chiedo proprio la copia delle fatture poste a base dei decreti ingiuntivi, copia di fatture che non mi sono pervenute.

Mi sono arrivati una serie di atti, però non sono arrivate le fatture.

Abbiamo un soggetto che fonda la sua pretesa su fatture cartacee in un periodo in cui c'era l'obbligo della fattura elettronica.

PRESIDENTE (Rescigno)

Ne approfitto per dare una linea e per non andare fuori tema. La questione dei contenziosi, fatture cartacee, non sono di competenza della Commissione.

Rifaccio la domanda, ossia le chiedo se il signor Russo, titolare della licenza per l'attività di

parcheggio, prima Ettore Russo e successivamente quest'attività viene trasferita a Natale Russo, sono o non sono parenti dei Russo, a cui fanno riferimento gli articoli di giornale e la relazione della Procura, il cui tratto che ci riguardava ho letto.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Se non mi hanno informato male, Ettore dovrebbe essere il fratello di Natale. C'è tutta questa vicenda che va approfondita, certamente non lo posso fare io.

PRESIDENTE (Rescigno)

A noi interessava sapere questo in Commissione, ci sono le sedi opportune che approfondiscono, il nostro approfondimento era in relazione a questo.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

C'è il provvedimento del Prefetto, quindi, non si comprende perché Russo Natale, alla luce del provvedimento del Prefetto del 2003, in considerazione di questi problemi che vengono rilevati e di cui ovviamente non ho una conoscenza diretta, di abusivismo edilizio che va accertato, e che avrebbe dovuto comportare l'acquisizione al patrimonio comunale di quell'area, abbiamo un soggetto che oggi non dovrebbe essere nessuno, ma che invece sta mettendo in seria difficoltà il Comune di Pompei. Secondo me andrebbe informato il Prefetto, ma anche la Procura della Repubblica, la quale con grande zelo sta affrontando la questione dei chioschi e gazebo, ma credo che questa vicenda meriti analoga attenzione che, secondo me, è molto più grave.

Lo zelo che l'Ufficio Tecnico sta mostrando nei confronti della Procura, riguarda cose contestate dalla Procura, perché l'Ufficio Tecnico di Pompei si muove sempre un minuto dopo che gli altri gli contestano i fatti, o che vengono dalla Procura o che viene dalla minoranza, non prende mai

un'iniziativa autonoma. L'Ufficio Tecnico, oggi, dovrebbe essere bacchettato e dovrebbe porre in essere tutti quegli adempimenti che fino ad oggi non sono stati posti.

Ci sono gli strumenti, da parte di questa Commissione, del Prefetto, della Procura e dell'Ufficio Tecnico comunale, per fermarlo.

LETTIERI

Le volevo chiedere se nella sua qualità di Consigliere comunale, di minoranza da quello che ho capito, prima di adire questa Commissione ha informato gli organi preposti, quindi, la Procura e il Prefetto, dei fatti che ci sta rappresentando.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Tutti gli organi comunali sono stati notiziati. Nella nota a firma del Presidente della III Commissione, Marino Veglia, del 4 ottobre 2024, che è stata trasmessa anche al Presidente della Commissione Anticamorra, onorevole Rescigno, è stata inviata al Sindaco di Pompei, al Segretario generale, anche al Prefetto di Napoli, alla Procura regionale della Corte dei conti. Manca ancora la Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Torre Annunziata.

In questa nota, a pagina 5 – l'avevo stampato, però non me lo ritrovo in borsa, ve lo giro più tardi – si aggiunge infine che l'avvocato Di Casola, Capogruppo del Gruppo Misto, che tra l'altro è il maggiore gruppo presente in Consiglio comunale, che è misto perché contiene diversi Consiglieri di minoranza e anche alcuni di maggioranza. Sono io il Capogruppo.

L'avvocato Domenico Di Casola, Capogruppo del Gruppo Misto, in data 3 maggio 2024, con noto protocollo n.26744, ha trasmesso al Sindaco, ai dirigenti, al Presidente del Consiglio comunale e per conoscenza allo scrivente Presidente della III Commissione, una chiara nota chiedendo appositi e specifici approfondimenti proprio sulla società Parking Plinio, interessata ad ulteriore riconoscimento di debito fuori bilancio.

PRESIDENTE (Rescigno)

È la Commissione che è stata sconvocata?

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Esatto. Mesi prima avevo chiesto agli organi comunali di intervenire. Tra l'altro, in una mia richiesta di accesso agli atti, ricevo una comunicazione del Segretario Generale dove sostanzialmente si invita lo scrivente ad andare ~~io~~ presso il Comune ad acquisire gli atti, perché sono tanti di quei faldoni che non li possono trasmettere.

Il problema è che se ci sono dei faldoni, a me le copie servono, ma vuol dire che non vengono spulciati questi faldoni. Come si tutela l'Ente?

La III Commissione poteva essere un'occasione per approfondire questi temi, dove noi Consiglieri apportavamo anche un contributo tecnico, viste le nostre professionalità, e la Commissione si può anche avvalere di professionisti, volendo a titolo gratuito, per affrontare questo tema.

Avevo chiesto anche l'audizione dei colleghi che stanno difendendo il Comune di Pompei presso le sedi civili, perché ci sono dei dubbi.

Non voglio mettere in discussione la difesa e la strategia processuale dei colleghi, però c'erano dei dubbi che volevo affrontare in Commissione e dove dovevano essere invitati anche gli avvocati costituiti. Tutto questo percorso, presso il Comune di Pompei, è stato bloccato.

Poiché credo molto nelle istituzioni, il mio primo *step* è tentare di lavorare all'interno dell'istituzione comunale. Nella Commissione competente, che è la III Commissione consiliare, poi in Consiglio comunale, tutto questo non è avvenuto.

Nel momento in cui viene sconvocata dal Sindaco e dal Segretario Generale la Commissione convocata appositamente su tali argomenti, è chiaro che si scrive al Prefetto, si scrive alla Corte dei conti, si scrive anche alla Commissione Anticamorra, e così via.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

Si tratta di tutelare non le tasche dell'avvocato Domenico Di Casola, ma le casse dei cittadini di Pompei tema che, pare poco interessare, all'Amministrazione comunale.

I punti di debolezza di questa vicenda sono l'ordinanza del Prefetto e tutto quello che ne scaturisce, quella parte che interessa alla Commissione sono quei punti che ho evidenziato. Si deve capire perché il Comune di Pompei non stia mostrando un interesse ad affrontare autonomamente tale vicenda, ma stia solo rincorrendo il sottoscritto Consigliere, esponendolo anche ad un rischio personale, perché dagli atti che vi darò, riservandomi una produzione più ordinata, sostanzialmente loro rispondono a me: questo rompicatole ha detto A, B e C e loro provano a rispondere, ma non vi è un'autonoma iniziativa, tanto è vero che il Comune di Pompei, il settore del dottore Petirro, che si occupa di Bilancio, e così via dicendo, hanno rivisitato alcuni riconoscimenti a seguito di mie osservazioni, però non vedo una difesa dell'Ente, secondo me, all'altezza della situazione, ma ovviamente questo è tutto da approfondire.

Non voglio dare giudizi sull'operato altrui. Sono temi che non riguardano questa Commissione, però sono temi che possono dare il polso della situazione, è vero che questa Commissione non è competente sui debiti fuori bilancio del Comune di Pompei, su questo è competente la Corte dei conti, però bisogna capire perché avvengano determinate dinamiche, impostazioni e strategie difensive, piuttosto che altre, proprio in virtù di quello che leggeva prima, all'inizio dell'audizione, il Presidente della Commissione, per tutte quelle notizie che ho appreso direttamente qui, in Commissione, e alcune che vi ho letto io, a esordio di questa nota che vi deposito. Tra l'altro, in alcuni punti ci sono i puntini sospensivi perché mancando ancora degli atti, ho bisogno di completare questa relazione. Il contenuto, sostanzialmente, è questo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Lei può sempre integrare con altri atti. La Commissione li acquisisce, se ci sono altri atti che possono essere utili.

Credo che al di là della gestione del Comune, su cui noi non entriamo nel merito, a noi interessava approfondire la questione riguardante i rapporti con la criminalità organizzata del proprietario del servizio Parking Plinio. Lei ci ha risposto alla domanda, e questo è motivo di approfondimento da parte della Commissione, per tutto ciò che ne consegue. Se non ha altro da aggiungere, abbiamo acquisito quello che ci interessava acquisire per la nostra competenza.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Le mie conoscenze sono di natura diversa, salvo questo rapporto di parentela, per la verità, non sapevo nemmeno che Ettore avesse questo tipo di problema, ma comunque i rapporti di parentela sono dati oggettivi, c'è poco da dire.

Vi produco la nota che in parte ho letto all'esordio della mia audizione. Vi giro anche la convocazione della III Commissione, protocollo n.55723 del 3 ottobre 2024, la risposta del Sindaco, di sconvocazione, con protocollo n.55957 del 3 ottobre 2024. Praticamente, noi protocolliamo questo atto alle 08.44 del 3 ottobre e alle ore 13.39 perviene la sconvocazione a firma del Segretario Generale e del Sindaco Lo Sapio. La risposta alla sconvocazione è stata già trasmessa alla Presidente della Commissione Anticamorra.

LETTIERI

Lei sta esercitando le sue funzioni di Consigliere, ovviamente ha avuto notizia di alcuni fatti e ha interrogato o quantomeno ha audito una serie di soggetti. Diciamo che la Commissione è stata quella più solerte in tal senso, però come ben sa, in quanto è anche avvocato, ogni organo ha delle competenze.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

Lei ha esposto una serie di fatti, ovviamente senza contraddittorio, quindi, anche questo è un po' riduttivo. Sa bene come funziona questa Commissione, non è la prima volta che viene qui ed ha sempre avuto massimo ascolto e massima disponibilità anche dalla Presidente, come fa con tutti gli auditi. Prenderemo atto dei fatti che ci riguardano e dei fatti per cui siamo competenti. Non siamo competenti di certo a giudicare o esprimerci su fatti interni all'Amministrazione, fatti organizzativi o altro, quindi, come ben sa, ogni organo, nell'esercizio delle proprie funzioni prenderà i provvedimenti necessari.

PRESIDENTE (Rescigno)

Concordo con la Vicepresidente. Voglio aggiungere che dalla nota che abbiamo acquisito, della breve ricostruzione della vicenda a firma del consigliere Di Casola, precisiamo che nel 1993 l'attività passa da Russo Ettore a Russo Natale. Sono fratelli Russo Ettore e Russo Natale?

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Mi hanno detto di sì. Conosco solo Russo Natale, Russo Ettore non lo conosco, però mi hanno detto che sono fratelli. Da notizie acquisite per le vie brevi, sì.

PRESIDENTE (Rescigno)

Poiché l'articolo di giornale definisce un giovane della provincia, tirato su a pane e camorra nella periferia di Pompei. Nel regno del clan Cesarano, la cosca di cui suo padre, Ettore Russo, detto "Ettoruccio", è stato per anni un pezzo da novanta, braccio destro del superboss pluriargastolano Ferdinando Cesarano.

Questa è la situazione su cui la Commissione lavorerà e approfondirà. Da questo punto di vista, può stare tranquillo che faremo tutti gli atti che sono dovuti.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Non ho dubbi. Pure io sposo le dichiarazioni della Vicepresidente della Commissione, ci mancherebbe.

Sostanzialmente, abbiamo dato delle informazioni alla Commissione su quello che abbiamo evinto dagli atti.

È chiaro che tutto il contorno di cui ho parlato, che è contorno per questa Commissione, serve a far capire bene il tema oggetto principale di competenza di questa Commissione. Se si parte da determinati personaggi, si arriva ad altri, c'è un Decreto del Prefetto, ci sono una serie di problemi.

LETTIERI

Le devo fare una domanda, e se non vuole può anche non rispondere, poiché non ha chiesto la segretazione degli atti, può anche non rispondere, perché lei insiste su questa cosa. Le devo chiedere se, poiché si parla di esponenti – almeno dagli articoli di giornali, faremo approfondimenti – di spicco della criminalità organizzata e in questo senso sostiene una non adeguata difesa dell'Ente, il fatto che questo Parking Plinio continui ad esercitare l'attività indisturbato, le devo chiedere se, in qualche modo, sostiene una connivenza dell'Amministrazione

Se vuole può non rispondere, perché non ha chiesto la segretazione.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Rispondo perché siamo qui per lavorare per la città di Pompei. Se c'è connivenza o meno, non lo posso affermare, però una cosa è certa, c'è una cattiva gestione della vicenda che abbiamo cercato di approfondire in Commissione consiliare a Pompei, la III Commissione Bilancio, e non è stato consentito.

A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca.

Mi vorrei sbagliare, il primo a voler sbagliare sono io, però vi ho portato i fatti, ve l'ho documentato, è stata convocata una Commissione

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 46

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

che è stata sconvocata dal Sindaco proprio su queste questioni.

LETTIERI

Ci possono essere mille ragioni.

DI CASOLA, Consigliere comunale del Comune di Pompei

Gli atti mi arrivano in ritardo. Non vedo un'attenzione su questo tema, come dovrebbe meritare.

Si parla di un contenzioso enorme, ci sono adempimenti che l'Ufficio Tecnico avrebbe potuto porre in essere, su cui bisogna fare delle verifiche. Ci sono tante cose che non vediamo bene. È chiaro, chiederò anche all'Ufficio Tecnico, alla luce di questo che vi ho letto, che sono anche notizie che mi sono state passate e che giro alla Commissione e che approfondirò anche io ulteriormente, anche perché molti atti mi sono arrivati in ritardo rispetto all'audizione di questa mattina. È chiaro che ci sono tante cose che non quadrano, quindi, meritano attenzione. oovviamente, da parte di questa Commissione, per quanto di sua competenza.

Non credo, però sono il primo ad essere felice che sia tutto okay. Il buongiorno si vede dal mattino, ma il buongiorno non lo vedo, vedo un bel temporale, com'è, tra l'altro, la giornata di questa mattina.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie consigliere Di Casola per il contributo che ha dato alla Commissione e per aver messo la Commissione in condizione di poter approfondire una tematica che riguarda soldi pubblici e rapporti con appalti di società che potrebbero essere ricondotti ad ambienti di criminalità organizzata. Per quello che sarà la nostra competenza, approfondiremo la questione e acquisiamo gli atti che ci darà. Se non ha nulla da aggiungere, ringrazio i presenti e chiudo i lavori della Commissione.

I lavori terminano alle ore 11.55.

Visto

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo